Spedizione in abbonamento postale — Anno 92° — Numero 79

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 6 aprile 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 79 DEL 6 APRILE 1951:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1951, n. 203.

Approvazione del Testo Unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 6 marzo 1950
registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950
registro Presidenza n. 38, foglio n. 151

MEDAGLIA D'ARGENTO

VAIANI Antonio di Giacomo e di Tradii Albina, da Bologna, classe 1916, vice brigadiere di finanza, partigiano combattente. — Comandante di una formazione partigiana, durante lunghi mesi di guerriglia in montagna si distingueva per belle doti di coraggio e di tenacia. Avvistata una colonna motocorazzata tedesca che puntava su di una località presidiata dalle forze partigiane, attaccava di iniziativa il nemico, che, inchiodato per oltre 10 ore sul posto, subiva gravi perdite d'uomini e di materiali, ed infine ripiegava in disordine. — San Martino al Tagliamento, 1° maggio 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

PIOLINI Bruno fu Paolo e fu Chiovendo Rosa, da Premosello (Novara), classe 1913, sergente degli alpini (in congedo), partigiano combattente. — Comandante di una squadra di partigiani, già distintosi in precedenti combattimenti, animava con ferma decisione la resistenza dei suoi uomini contro un nemico molto superiore di forze. In circostanze particolarmente difficili riuniva sbandati di altre squadre, li riportava al combattimento e riusciva a ristabilire una pericolosa situazione tattica. — Val d'Ossola, 1° settembre 1944-22 ottobre 1944.

ZAFFRA Domenico di Eugenio e di Rinaldi Genoveffa, da Milano, classe 1914, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Con ardita azione notturna, condotta al comando di una pattuglia di partigiani, sorprendeva un presidio tedesco e catturava 12 soldati nemici. — Casina-Reggio Emilia, 22-23 aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

ONIDA Antonio di Giuseppe e fu Foia Stefanina, da Ghilarza (Cagliari), classe 1918, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Già precedentemente e ripetutamente segnalato per coraggioso contegno tenuto durante la campagna di liberazione, con azione ardita e decisa, condotta alla testa di pochi uomini, attaccava un forte presidio nazifascista, costringendolo alla resa. — Viù, 26 aprile 1945.

ONNIS Eliseo fu Giuseppe e di Serra Giuseppina, da Samassi (Cagliari), classe 1895, partigiano combattente, aiutante di battaglione del genio. — Già precedentemente segnalato per coraggiosa azione patriottica svolta nel campo organizzativo, informativo e del sabotaggio, con azione ardita e decisa, condotta contro le retroguardie tedesche, contribuiva validamente a preservare dalla distruzione un importante deposito militare della Capitale. — Roma, 4 giugno 1944.

PITTATORE Carlo di Michele e di Giordano Giovanna, da Roddi (Cuneo), classe 1918, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Comandante di una postazione partigiana avanzata sul fiume Tanaro, contrastava duramente, con tenacia e valore, l'avanzata di soverchianti forze nemiche, mandava a vuoto un pericoloso tentativo di accerchiamento e si ritirava, in ordine, abbandonando per ultimo la posizione. — Alba, 2 novembre 1944.

SORCENTE Mario di Agostino e di Parente Anna, da Napoli, classe 1915, sergente maggiore di artiglieria c.c., partigiano combattente. — Distintosi per coraggiosa e sagace attività patriottica svolta nel campo organizzativo ed informativo, veniva arrestato dalle SS. germaniche e sottoposto a tormentosi interrogatori, sempre rifiutandosi di fornire notizie sulla organizzazione clandestina. Evaso da un campo di concentramento riprendeva prontamente il suo posto nelle file partigiane. — Roma, novembre 1943-giugno 1944.

(5418)

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951, n. 199.

Prelevazione di L. 2.100.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1950-51.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 2.100.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1950-51.

Signor Presidente,

Con il decreto che si sottopone alla firma della S. V. On.le viene fatto luogo alla inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per il corrente esercizio finanziario, dei fondi occorrenti per provvedere alla corresponsione degli emolumenti dovuti al personale incaricato in servizio presso i Gabinetti dei Ministri senza portafoglio On.li La Malfa e Campilli.

L'occorrenza di che trattasi non potette essere considerata in sede di elaborazione del bilancio relativo all'esercizio in corso, in quanto l'istituzione dei servizi per il coordinamento degli Enti economici o sovvenzionati dallo Stato e per il coordinamento degli investimenti per la massima occupazione, cui presiedono, rispettivamente, i due cennati onorevoli Ministri, venne disposta con decreto della S. V. On.le in data 28 gennaio 1950, perfezionato quando il progetto di bilancio era stato già presentato al Parlamento.

Poichè ricorrono, per la relativa assegnazione, le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, si provvede ad essa mediante prelevazione dall'indicato fondo di riserva, in base alla facoltà di cui all'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro per il tesoro: PELLA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 602;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio 1950-51, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al cap. 458 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1950-51, è autorizzata la prelevazione di L. 2.100.000 che si inscrivono al cap. 46 « Retribuzioni per incarichi conferiti, ecc. » del medesimo stato di previsione.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1951
Atti del Governo, registro n. 38, *foglio n.* 85. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 200.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Pera del comune di Carro (La Spezia).

N. 200. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Chiavari in data 7 agosto 1926, relativo all'erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Pera del comune di Carro (La Spezia) ed il beneficio della parrocchia stessa viene autorizzato ad accettare una donazione, disposta in suo favore dai germani De Gaetani, consistente nella casa con annesso orto adibita a canonica, valutata complessivamente L. 350.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1951, n. 201.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, con sede in Porto Maurizio (Imperia).

N. 201. Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, con sede in Porto Maurizio (Imperia) e lo stesso viene autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore da Mori Amelia ed altri, consistente in immobili situati in Imperia-Porto Maurizio, del valore complessivo di L. 2.900.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1951, n. 202.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione sportiva Ginosa, con sede in Ginosa (Taranto).

N. 202. Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione sportiva Ginosa, con sede in Ginosa (Taranto), viene approvato lo statuto e l'Associazione stessa viene autorizzata ad accettare una donazione disposta a suo favore dalla signora Miani Teresa.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1951

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco di Desenzano del Garda (Brescia).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In occasione della visita in Italia di recente effettuata — in qualità di ospite ufficiale del Governo — da un'alta personalità estera, il sindaco di Desenzano del Garda (Brescia), sig. Cordini Angelo, ha, col suo comportamento intemperante e fazioso, dato prova evidente della più assoluta incomprensione dei fondamentali doveri inerenti alla carica ricoperta.

Nella suddetta circostanza, infatti, ad onta delle tessative disposizioni impartite dall'autorità governativa per la tutela dell'ordine pubblico, il predetto amministratore non esitava — pur sapendo che tale facoltà esulava dalle sue attribuzioni di autorità locale di pubblica sicurezza — ad autorizzare un pubblico comizio di protesta, astenendosi anche dal darne, poi, avviso alla competente autorità provinciale.

L'arbitraria autorizzazione, peraltro, veniva tempestivamente revocata dagli organi di polizia, ma i promotori della manifestazione, incoraggiati dalla subdola acquiescenza del sindaco, non recedevano dal loro intento e, nonostante un ulteriore divieto del locale Comando dei carabinieri, effettuavano il progettato comizio, facendo affluire da località limitrofe un considerevole numero di dimostranti.

Si rendeva, in conseguenza, necessario l'energico e ripetuto intervento delle forze dell'ordine, che, se potevano disperdere più volte la massa dei dimostranti, non riuscivano, però, ad impedire il proseguimento del comizio nella sede di un partito.

In tale circostanza, il sindaco, non solo si asteneva dallo intervenire, in collaborazione con le forze dell'ordine — come sarebbe stato suo preciso dovere — per il ripristino della legalità, ma assumeva, nei riguardi dei dimostranti, un atteggiamento di palese solidarietà e di attivo favoreggiamento, al punto da ordinare egli stesso agli operai dipendenti dal Comune, a qualunque servizio fossero addetti, di sospendere il lavoro e di partecipare all'arbitraria e faziosa manifestazione.

Dimentico delle più gravi esigenze della collettività amministrata e sordo al richiamo di ogni più elementare sentimento di umanità, egli si rifiutava, persino, di dispensare dall'obbligo di partecipare al comizio un operaio, addetto ai servizi cimiteriali, la cui opera era, proprio quel giorno, indispensabile per la tumulazione di una salma.

L'episodio, appena noto nell'ambiente locale, suscitava i più aspri commenti e l'indignazione della parte sana della popolazione.

Considerato che, col suo comportamento, il Cordini ha largamente contribuito a determinare, nel comune di Desenzano del Garda, le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico, il Prefetto di Brescia ha disposto, con decreto del 19 gennaio 1951, la di lui sospensione dalla carica e ne ha proposto la rimozione, ai sensi dell'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ravvisando, nel caso, gli estremi di cui alla norma suddetta, è stato predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S.V.Ill.ma — col quale viene ordinata la rimozione dalla carica del sindaco Cordini e fissato in tre anni il periodo della di lui ineleggibilità, a norma del comma ottavo del citato art. 149.

Roma, addì 26 febbraio 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Desenzano del Garda (Brescia), sig. Angelo Cordini, con la sua condotta improntata ad acceso spirito di parte, ha gravemente mancato ai doveri inerenti alla carica ricoperta determinando le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto che, pertanto, ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la di lui rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 149, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Angelo Cordini, sindaco di Desenzano del Garda (Brescia), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

SCELBA

(1519)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco di Lama Mocogno (Modena).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il sindaco di Lama Mocogno (Modena), sig. Martino Pellegrino, ha costantemente ispirato la propria azione di pubblico amministratore a criteri di faziosità ed a sistematico dispregio della legge, dimostrando chiaramente il deliberato proposito di valersi della carica ricoperta per il conseguimento di interessi personali o di partito.

Egli non ha esitato, infatti, a compiere atti gravi di illegalità, alcuni dei quali, concretando estremi di reato, hanno anche formato oggetto di denunzie all'autorità giudiziaria, con evidente menomazione del prestigio e della dignità dell'ufficio.

Una ulteriore, eloquente conferma della riprovevole linea di condotta tenuta dal predetto amministratore, si è avuta, di recente, in occasione della visita in Italia, in qualità di ospite ufficiale del Governo, di un'alta personalità estera.

In tale circostanza, in cui, presentando la situazione locale aspetti particolarmente delicati per il mantenimento dell'ordine pubblico, egli avrebbe dovuto maggiormente sentire la responsabilità inerente alla carica ricoperta, il sindaco Martino ha fatto diffondere tra la popolazione valendosi artatamente dell'opera di ragazzi, non passibili, per la minore età, di conseguenza penali volantini recanti frasi e disegni offensivi nei riguardi della suddetta personalità, nonchè tendenziose affermazioni dirette ad orientare la pubblica opinione contro la politica del Governo.

L'inconsulta iniziativa del sindaco costituiva di per sè motivo di aggravamento dello stato di tensione provocato, anche in quell'ambiente locale, da una subdola propaganda di partito, con possibilità di gravi turbative dell'ordine pubblico.

Tenuto conto di ciò e considerato che, con il suo comportamento sistematicamente illegale e fazioso, il predetto amministratore ha gravemente mancato ai fondamentali doveri della carica, il Prefetto di Modena, con decreto del 7 febbraio 1951, ha disposto la di lui sospensione dalle funzioni e lo ha proposto per la rimozione, ai sensi dell'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ravvisandosi, nella specie, gli estremi della norma suddetta, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione del Martino dalla carica di sindaco.

Col decreto stesso che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma viene, inoltre, fissato in tre anni il periodo delle di lui ineleggibilità, ai sensi del comma ottavo del citato articolo 149.

Roma, addì 6 marzo 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, con il suo comportamento illegale e fazioso, oggetto anche di varie denuncie all'autorità giudiziaria, il sindaco di Lama Mocogno (Modena), sig. Martino Pellegrino, ha gravemente mancato ai doveri della carica ricoperta, ponendo, altresì, le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la rimozione del predetto amministratore dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Martino Pellegrino, sindaco di Lama Mocogno (Modena), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1951

EINAUDI

SCELBA

(1517)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1950.

Rinuncia di concessione di piscicoltura nelle acque dei torrenti Varaita e Maira o Macra.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949, in *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno n. 148, che detta norme per le concessioni di acque pubbliche;

Visto il decreto Ministeriale in data 21 giugno 1941, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1941, con il quale venne accordata per anni quindici al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria la concessione a scopo di piscicoltura nelle acque del torrente Varaita, pel tratto dalla diga di derivazione dalla roggia del Mulino alla confluenza nel Po, e quelle del torrente Maira o Macra, pel tratto dall'altezza della cascina di San Pietro sino alla confluenza nel Po,

scorrenti nel territorio dei comuni di Polonghera, Casalgrasso e Racconigi, in provincia di Cuneo, e di Pancalieri in provincia di Torino;

Vista la lettera n. 1253 in data 30 novembre 1950, con il quale il predetto Consorzio ha dichiarato di rinunciare alla concessione di piscicoltura di cui trattasi;

Ritenuta l'opportunità di accogliere l'istanza stessa, in quanto la restituzione delle acque alla libera pesca asseconda le aspirazioni della massa dei pescatori che è contraria alle riserve;

Decreta:

E' accolta la rinuncia alla concessione di piscicoltura assentita al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria con decreto 21 giugno 1941 di cui alle premesse e di conseguenza, dalla data del presente decreto, le acque oggetto della concessione tornano alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'estinzione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Cuneo è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 19 dicembre 1950

Il Ministro: Segni

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 3, foglio n. 251. — Beritelli

(1501)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1951.
Rinuncia di concessione di piscicoltura nelle acque degli affluenti del torrente Varaita.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1604, e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949 in *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno n. 148, che detta norme per le concessioni di piscicoltura in acque pubbliche;

Visto il decreto Ministeriale in data 14 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1948, con il quale venne accordata per anni quindici al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria la concessione a scopo di piscicoltura nelle acque dei seguenti affluenti del torrente Varaita: Cajre, Milanesio, Crosa di Sampeyre, Birone, Rore Prominaro, Rore Cantarene, Frade di Frassino, Valmala, Isasca, Ribodino di Venasca e Bruido di Rossana dalle loro origini allo sfocio nel torrente Varaita, scorrenti nel territorio dei comuni di Sampeyre, Frassino, Melle, Venasca e Rossana;

Vista la lettera in data 30 novembre 1950, n. 1252, con la quale il predetto Consorzio ha dichiarato di rinunciare alla concessione di piscicoltura nelle acque di cui trattasi;

Ritenuta l'opportunità di accogliere l'istanza stessa, in quanto la restituzione delle acque alla libera pesca asseconda le aspirazioni della massa dei pescatori che è contraria alle riserve;

Decreta:

E' accolta la rinuncia alla concessione di piscicoltura assentita al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria con decreto 14 febbraio 1948 di cui alle premesse e di conseguenza, dalla data del presente decreto, le acque oggetto della concessione tornano alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'estinzione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Cuneo è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 3 gennaio 1951

Il Ministro: Segni

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 3, foglio n. 243. — Beritelli

(1615)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1951.
Sostituzione del sequestratario-liquidatore della « Farmaceutica Lohmann e C. » società in accomandita semplice, con sede in Pavia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la « Farmaceutica Lohmann e C., società in accomandita semplice, con sede in Pavia, via Ludovico il Moro n. 36, e nominato sequestratario il rag. Enrico Villani;

Visto il decreto 19 aprile 1947, col quale la suindicata società è stata messa in liquidazione a norma dell'art. 8 della predetta legge e nominato liquidatore il citato rag. Enrico Villani, il quale, avendo rassegnate le dimissioni, è stato, con decreto 22 settembre 1950, sostituito nell'incarico di sequestratario-liquidatore con il dott. Emilio Acacia;

Ritenuto che il predetto dott. Emilio Acacia, è stato trasferito in altra sede ed occorre quindi affidare l'incarico ad altra persona;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' nominato sequestratario-liquidatore della « Farmaceutica Lohmann e C., società in accomandita semplice, con sede in Pavia, il dott. Luigi Basile in sostituzione del dott. Emilio Acacia.

Il dott. Luigi Basile è autorizzato a continuare la liquidazione dell'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1951

Il Ministro: Pella

(1651)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1951:

Riggio Alessandro, notaio residente nel comune di San Cataldo, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Mazzarino, stesso distretto;

Ferrando Ottavio, notaio residente nel comune di Castelnuovo Scrivia, distretto notarile di Alessandria, è traslocato nel comune di Sestri Levante, distretto notarile di Genova;

Galvagna Santo, notaio residente nel comune di Varese Ligure, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Lavagna, stesso distretto;

Cappetti Eugenio, notaio residente nel comune di Vado Ligure, distretto notarile di Savona, è traslocato nel comune di Genova;

Poli Achille, notaio residente nel comune di Villalvernia, distretto notarile di Alessandria, è traslocato nel comune di Genova;

De Carli Giuseppe, notaio residente nel comune di Broni, distretto notarile di Pavia, è traslocato nel comune di Laveno Mombello, distretto notarile di Milano;

Turco Giovanni, notaio residente nel comune di Morozzo, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Mondovì, stesso distretto.

(1655)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Norme transitorie relative alla regolarizzazione dei recipienti (bombole) sprovvisti di certificato di approvazione. Estensione delle prove mediante elasticimetro alle bombole per acetilene.

Circolare n. 77/1951

A parziale modifica ed integrazione del punto 11° della circolare 48/1950 (n. 1115(62)024 di prot. del 18 febbraio 1950) contenente le norme transitorie generali per la regolarizzazione delle bombole sprovviste di certificato originario di approvazione;

Su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, dispongo quanto segue:

E' ammesso il ricollaudo delle bombole destinate a contenere acetilene disciolto in acetone assorbito in materie porose, accertando, mediante elasticimetro, che le bombole stesse, sottoposte a pressione di prova idraulica di 66 kg. cm², non abbiano subito deformazioni permanenti, intendendosi, per deformazione permanente, un aumento di volume residuo, al cessare della suddetta pressione, superiore al 5 % dell'aumento di volume massimo rilevato durante la prova.

Il suddetto ricollaudo può essere effettuato senza vuotare le bombole della materia porosa alle condizioni seguenti:

1) che la prova mediante l'elasticimetro sia fatta con pressione statica di azoto o di altro gas inerte solo se gli impianti relativi offrono assoluta garanzia che durante la prova non sussistano pericoli per le persone, l'opportunità o meno di seguire questa modalità di prove risultando da considerazioni economiche piuttosto che tecniche;

2) che la stessa prova all'elasticimetro sia eseguita con pressione di acetone, solo subordinatamente all'adozione delle necessarie cautele, come l'eliminazione di tutta l'aria eventualmente presente nella bombola, il riempimento e il riporto alla dose di tara dell'acetone e delle precauzioni da prendere nel maneggiare una sostanza infiammabile come l'acetone;

3) che gli enti che intendessero servirsi dei due suddetti procedimenti di collaudo diano le più ampie garanzie perchè le operazioni di collaudo siano sicuramente esenti da pericoli.

Roma, addì 24 marzo 1951

Il direttore generale: CAPPUCCIO

(1660)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Bisagno, sito in località Prato (Genova).

Con decreto interministeriale 13 febbraio 1951, n. 215, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Bisagno, in località Prato (Genova), della superficie di mq. 2852, indicato nella planimetria 20 agosto 1949, in scala 1:1000, a firma dell'ing. capo dell'Ufficio del genio civile di Genova, che fa parte integrante del succitato decreto.

(1657)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Longhella, sito nel comune di Marostica (Vicenza).

Con decreto interministeriale 22 febbraio 1951, n. 274, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Longhella, in comune di Marostica (Vicenza), della superficie di mq. 1640, indicato nell'estratto di mappa 30 giugno 1950, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Vicenza, che fa parte integrante del succitato decreto.

(1658)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 78

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 aprile 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	624,82
» Firenze	624,84	» Roma	624,84
» Genova	624,85	» Torino	624,86
» Milano	624,86	» Trieste	624,85
» Napoli	624,85	» Venezia	624,85

Media dei titoli del 6 aprile 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,20
Id. 3,50 % 1902	68,85
Id. 3 % lordo	47,60
Id. 5 % 1935	96,40
Redimibile 3,50 % 1934	71,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,95
Id 5 % 1936	91,475
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,775
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,95
Id. 5 % convertiti 1951	99,30
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,425

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 6 aprile 1951:

1 dollaro U.S.A. . . L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 24 dal 16 al 31 dicembre 1950

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Asti	Colcavagno	B	—	1
Brescia	Rovato	B	1	—
Brindisi	Mesagne	O	1	—
Campobasso	Venafro	B	—	1
Catania	Giarre	B	—	1
Cuneo	Caraglio	B	1	—
Foggia	Lucera	B	—	1
Id.	San Marco in Lamis	O	—	1
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Trivigliano	B	—	1
Id.	Sora	B	—	1
Latina	Latina	B	—	1
Id.	Pontinia	B	—	1
Matera	Montescaglioso	O	1	—
Milano	Buscate	B	1	—
Id.	Locate Triulzi	B	1	—
Id.	Nerviano	B	—	1
Napoli	Sorrento	B	—	1
Novara	Terdobbiate	B	—	1
Id.	Sozzago	B	—	1
Nuoro	Cuglieri	O	—	1
Pavia	Zeme	B	1	—
Id.	Mortara	B	1	—
Potenza	Potenza	O ap	1	—
Roma	Artena	B	—	1
Id.	Formello	B	—	1
Id.	Palestrina	Cap	—	1
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Salerno	Bracigliano	B	—	1
Id.	Buccino	B	1	—
Id.	Eboli	O	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	O	1	—
Id.	Piaggine	O	1	—
Id.	Ravello	B	1	—
Id.	San Cipriano	B	—	1
Id.	San Gregorio Magno	B	—	1
Siracusa	Lentini	B	—	1
Torino	Pinerolo	B	—	1
Id.	Settimo Torinese	B	—	1
Varese	Tradate	B	—	1
Vicenza	Arzignano	B	—	1
			15	27
Carbonchio sintomatico				
Nuoro	Bitti	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Afta epizootica				
Alessandria	Fubine	B	—	1
Id.	Murisengo	B	—	2
Id.	Predosa	B	—	1
Id.	Tagliolo	B	—	1
Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Valmacca	B	—	1
Id.	Villaromagnano	B	—	1
Ancona	Fabriano	B	2	—
Arezzo	Sansepolcro	B	—	1
Asti	Antignano	B	—	1
Id.	Asti	B	—	3
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Celle Enomondo	B	—	1
Id.	Cortanze	B	—	1
Id.	Frinco	B	—	2
Bari	Bari	B	—	1
Id.	Casamassima	B	—	1
Belluno	Sedico	B	1	—
Bergamo	Arzago d'Adda	B	—	1
Id.	Bergamo	B	7	3
Id.	Caravaggio	B	1	3
Id.	Casirate d'Adda	B	—	1
Id.	Chignolo	B	—	2
Id.	Costa Volpino	B	—	1
Id.	Dalmine	B	—	1
Id.	Ghisalba	B	1	—
Id.	Madone	B	—	2
Id.	Mornico al Serio	B	—	4
Id.	Palosco	B	—	1
Id.	Riviera d'Adda	B	—	1
Id.	San Paolo d'Argon	B	1	—
Id.	Seriate	B	1	—
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Telgate	B	—	1
Id.	Urgnano	B	—	1
Id.	Verdello	B	—	1
Bologna	Bazzano	B	1	—
Id.	Castel di Casio	B	—	1
Id.	Crespellano	B	—	2
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Monghidoro	B	—	8
Id.	Sala Bolognese	B	3	1
Id.	San Benedetto Val di Sambro	B	1	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	5	—
Bolzano	Renon	B	—	1
Brescia	Adro	B	—	1
Id.	Angolo	B	—	2
Id.	Castenedolo	B	—	1
Id.	Dello	B	—	1
Id.	Desenzano del Garda	B	1	—
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Manerba	B	3	—
Id.	Pisogne	B	—	1
Id.	Pralboino	B	1	—
Id.	Roncadelle	B	1	—
Id.	Tavernole	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	1
Cagliari	Pau	B	—	20
Id.	Id.	O	—	12
Id.	Id.	S	—	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Catanzaro	Monterosso Calabro	B	1	—
Id.	Sant'Eufemia Lamezia	B	1	—
Como	Cagno	B	1	—
Id.	Cadorago	B	1	—
Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Casatenovo	B	1	—
Id.	Uggiate	B	4	—
Id.	Lurago	B	—	1
Cremona	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Soncino	B	—	1
Cuneo	Dronero	B	1	1
Id.	Cherasco	B	—	1
Id.	Fossano	B	—	1
Id.	Caraglio	B	—	2
Id.	Cervasca	B	—	1
Id.	Boves	B	—	1
Id.	Busca	B	—	1
Id.	Vernante	B	—	2
Id.	Limone Piemonte	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	—	1
Id.	Monforte d'Alba	B	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Barberino di Mugello	B	—	5
Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Firenze	B	1	5
Id.	Firenzuola	B	—	3
Id.	Fucecchio	B	—	3
Id.	Montespertoli	B	3	2
Id.	Prato	B	5	1
Id.	San Casciano in Val di Pesa	B	5	1
Id.	Scandicci	B	—	1
Id.	Vaiano	B	—	1
Id.	Vinci	B	—	1
Genova	Ceranesi	B	1	—
Id.	Genova	B	—	2
Id.	Sestri Levante	B	2	1
Gorizia	Romans	B	—	1
Grosseto	Grosseto	B	1	—
L'Aquila	L'Aquila	B	—	1
Id.	San Pio delle Camere	B	—	1
La Spezia	Padivarma	B	—	1
Latina	Aprilia	B	1	—
Livorno	Rosignano Marittimo	B	—	2
Lucca	Altopascio	B	1	—
Id.	Barga	B	1	—
Id.	Capannori	B	3	—
Id.	Lucca	B	1	—
Macerata	Corridonia	B	1	—
Id.	Macerata	B	10	1
Id.	Montelupone	B	—	1
Id.	Potenza Picena	B	1	—
Id.	Recanati	B	—	1
Mantova	Asola	B	1	2
Id.	Canneto sull'Oglio	B	—	1
Id.	Casalromano	B	—	1
Id.	Cavriana	B	—	1
Id.	Goito	B	1	1
Id.	Viadana	B	—	1
Massa Carrara	Aulla	B	1	—
Milano	Besana in Brianza	B	1	2
Id.	Bollate	B	1	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Milano	Briosco	B	1	—
Id.	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Cornegliano Laudense	B	—	1
Id.	Correzzana	B	—	1
Id.	Garbagnate	B	1	—
Id.	Lesmo	B	1	—
Id.	Liscate	B	—	1
Id.	Magnago	B	2	—
Id.	Mezzago	B	1	—
Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Parabiagò	B	—	2
Id.	Pozzuolo Martesana	B	—	1
Id.	Rho	B	—	1
Id.	Sant'Angelo Lodigiano	B	1	—
Id.	San Martino in Strada	B	1	—
Id.	Senna Lodigiana	B	1	—
Id.	Solaro	B	1	—
Id.	Triuggio	B	1	—
Id.	Usmate	B	1	—
Id.	Vignate	B	—	1
Modena	Castelfranco Emilia	B	1	1
Id.	Modena	B	1	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Soliera	B	1	—
Napoli	Agerola	B	—	1
Novara	Nibbiola	B	—	1
Padova	Abano Terme	B	—	2
Id.	Albignasego	B	—	2
Id.	Anguillara Veneta	B	1	—
Id.	Arzer Grande	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	—	1
Id.	Cadoneghe	B	2	—
Id.	Camposampiero	B	2	2
Id.	Candiana	B	1	—
Id.	Carmignano di Brenta	B	—	3
Id.	Castelbaldo	B	—	1
Id.	Cittadella	B	1	3
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Fontaniva	B	—	1
Id.	Galliera Veneta	B	1	1
Id.	Grantorto	B	1	—
Id.	Massanzago	B	1	1
Id.	Monselice	B	—	1
Id.	Montegrotto	B	1	1
Id.	Padova	B	1	5
Id.	Piombino Dese	B	2	1
Id.	Ponte San Nicolò	B	1	1
Id.	Saccolongo	B	1	2
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	—	1
Id.	San Martino Lupari	B	7	2
Id.	San Pietro in Gù	B	—	1
Id.	Santa Giustina	B	2	3
Id.	Selvazzano	B	1	1
Id.	Tombolo	B	—	1
Id.	Vigonza	B	1	—
Id.	Villa del Conte	B	6	1
Id.	Villanova	B	—	1
Parma	Felino	B	—	1
Id.	Fontanellato	B	—	1
Id.	Golese	B	—	2
Id.	Mezzani	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Parma	San Lazzaro	B	—	4
Id.	Torrile	B	—	1
Id.	Traversetolo	B	—	1
Pavia	Garlasco	B	1	—
Id.	Sartirana	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Castello d'Agogna	B	1	—
Id.	Pizzale	B	—	1
Id.	Inverno	B	—	1
Id.	Ponto Nizza	B	—	1
Id.	Godiasco	B	—	1
Piacenza	Gazzola	B	2	—
Pisa	Cascina	B	12	—
Id.	Castelfranco di Sotto	B	—	3
Id.	Pisa	B	—	1
Id.	Pontedera	B	1	—
Id.	San Giuliano Terme	B	1	—
Id.	San Miniato	B	1	1
Id.	Vecchiano	B	—	1
Pistoia	Monsummano	B	3	—
Id.	Pistoia	B	—	1
Id.	Tizzana	B	—	1
Ravenna	Faenza	B	—	3
Id.	Ravenna	B	—	1
Id.	Sant'Agata sul Santerno	B	1	—
Reggio Emilia	Reggiolo	B	2	1
Id.	San Martino	B	1	—
Id.	Fabbrico	B	1	—
Id.	Novellara	B	1	—
Id.	Poviglio	B	2	—
Id.	Reggio Emilia	B	1	—
Id.	Vezzano	B	—	1
Roma	Albano Laziale	B	—	2
Id.	Roma	B	1	2
Id.	Id.	S	—	2
Rovigo	Adria	B	—	4
Id.	Lendinara	B	—	1
Id.	Salara	B	1	—
Sondrio	Mantello	B	—	1
Id.	Traona	B	—	1
Terni	Attigliano	B	—	1
Torino	Collegno	B	—	1
Id.	Grugliasco	B	—	1
Id.	Macello	B	1	—
Id.	Nove	B	—	1
Id.	Oglianico	B	—	1
Id.	Piverone	B	—	2
Id.	Rosta	B	—	1
Id.	San Sebastiano	B	—	1
Id.	San Didero	B	—	1
Id.	Sant'Ambrogio	B	1	—
Trento	Arco	B	1	—
Id.	Borgo	B	2	2
Id.	Brez	B	1	—
Id.	Carzano	B	—	2
Id.	Castelfondo	B	1	3
Id.	Castelnuovo	B	1	5
Id.	Cles	B	1	—
Id.	Dambel	B	1	3
Id.	Malè	B	—	1
Id.	Mezzocorona	B	—	2
Trento	Mezzolombardo	B	—	4
Id.	Ossana	B	1	—
Id.	Romeno	B	—	2
Id.	Sanzeno	B	1	1
Id.	Sporminore	B	—	2
Id.	Ton	B	—	1
Id.	Trento	B	1	—
Id.	Tuenno	B	1	—
Treviso	Altivole	B	1	4
Id.	Asolo	B	—	1
Id.	Caerano	B	3	2
Id.	Castelfranco Veneto	B	1	2
Id.	Cornuda	B	—	3
Id.	Loria	B	—	2
Id.	Maser	B	—	1
Id.	Montebelluna	B	1	4
Id.	Morgano	B	2	1
Id.	Paderno	B	—	1
Id.	Riese	B	1	1
Id.	San Vendemiano	B	—	1
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	1	2
Udine	Aiello	B	2	6
Id.	Ampezzo	B	—	1
Id.	Basiliano	B	—	1
Id.	Campolongo al Torre	B	—	2
Id.	Cervignano	B	—	3
Id.	Dignano	B	2	4
Id.	Fagagna	B	2	1
Id.	Moruzzo	B	1	1
Id.	Palmanova	B	—	1
Id.	Sesto al Reghena	B	—	1
Id.	Tavagnacco	B	5	3
Id.	Trivignano	B	—	2
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Villa Santina	B	3	—
Varese	Azzate	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Cislago	B	7	1
Id.	Cittiglio	B	1	4
Id.	Montegrino Valtravaglia	B	1	1
Id.	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Saronno	B	1	—
Id.	Uboldo	B	—	1
Id.	Venegono	B	1	—
Venezia	Camponogara	B	—	1
Id.	Cavarzere	B	—	2
Id.	Dolo	B	3	—
Id.	Mira	B	2	2
Id.	Pianiga	B	—	1
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	—	1
Id.	Venezia	B	1	—
Verona	Bovolone	B	—	1
Id.	Sorgà	B	—	1
Id.	Povegliano	B	—	3
Id.	Salizzole	B	—	1
Id.	Verona	B	—	1
Id.	Legnago	B	—	2
Id.	Isola della Scala	B	—	1
Id.	Oppeano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Afta epizootica			
Verona	Sommacampagna	B	—	1
Id.	Montecchia	B	—	1
Id.	Terrazzo	B	—	3
Vicenza	Bolzano Vicentino	B	—	4
Id.	Cassola	B	1	1
Id.	Castegnero	B	—	1
Id.	Costabissara	B	—	1
Id.	Isola Vicentina	B	—	3
Id.	Lonigo	B	—	1
Id.	Pove	B	—	2
Id.	Rossano Veneto	B	—	1
Id.	San Germano	B	1	—
Id.	Vicenza	B	—	1
Id.	Tezze	B	—	1
			236	396
	Malrossino dei suini			
Ancona	Osimo	S	1	—
Arezzo	Castiglion Fiorentino	S	—	1
Id.	Chiusi della Verna	S	—	1
Id.	Cortona	S	—	1
Id.	Lucignano	S	—	1
Ascoli Piceno	Altidona	S	1	1
Belluno	Belluno	S	1	—
Id.	Ponte nell'Alpi	S	2	1
Id.	Santa Giustina	S	1	—
Bologna	Camugnano	S	—	1
Id.	Monte San Pietro	S	—	1
Id.	Pieve di Cento	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Fortezza	S	—	3
Brescia	Bagnolo Mella	S	1	—
Id.	Brescia	S	—	1
Id.	Calcinato	S	—	1
Id.	Castenedolo	S	—	1
Id.	Pontevico	S	1	—
Id.	Preseglie	S	—	1
Campobasso	Agnone	S	1	—
Id.	Castelmauro	S	1	—
Id.	Santa Croce di Magliano	S	2	2
Id.	Termoli	S	—	2
Id.	Vinchiaturo	S	1	—
Catanzaro	Cotronei	S	1	—
Id.	Petilia Policastro	S	1	—
Chieti	Fossacesia	S	—	1
Id.	Orsogna	S	—	2
Id.	Torino di Sangro	S	—	1
Id.	Vasto	S	2	2
Cuneo	Cuneo	S	1	—
Id.	Cervere	S	1	—
Id.	Savigliano	S	—	1
Firenze	Firenze	S	—	1
Foggia	Sant'Agata di Puglia	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Imperia	Vallecrosia	S	—	1
Lucca	Camporgiano	S	3	—
Id.	Vagli Sotto	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Matera	Ferrandina	S	3	—
Id.	Accettura	S	1	—
Id.	Rotondella	S	—	1
Napoli	Grumo Nevano	S	—	1
Id.	Napoli	S	—	1
Id.	Pompei	S	—	1
Parma	Trecasali	S	—	1
Pescara	Pianella	S	—	1
Id.	Pescara	S	—	1
Pisa	Pisa	S	—	1
Potenza	Calvello	S	2	—
Reggio Calabria	Melito Porto Salvo	S	3	—
Id.	Reggio di Calabria	S	2	—
Rieti	Rieti	S	—	1
Id.	Torricella	S	—	1
Salerno	Altavilla Silentina	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Tramonti	S	1	—
Teramo	Pineto	S	—	1
Terni	Arrone	S	—	1
Id.	Acquasparta	S	—	1
Torino	La Loggia	S	1	—
Id.	None	S	1	—
Id.	Vinovo	S	1	—
Udine	Codroipo	S	1	—
Id.	Precenicco	S	1	—
Venezia	Musile di Piave	S	1	1
Vercelli	Livorno Ferraris	S	1	—
			43	46
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Osimo	S	1	1
Arezzo	Arezzo	S	1	1
Id.	Monte San Savino	S	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	2	—
Belluno	Belluno	S	1	—
Benevento	Apice	S	—	1
Bolzano	Termeno	S	—	1
Brescia	Castel Mella	S	—	1
Id.	Verolanuova	S	1	—
Id.	Visano	S	—	1
Catanzaro	Strongoli	S	—	1
Como	Costamasnaga	S	—	2
Ferrara	Ro	S	—	1
La Spezia	Deiva	S	—	1
Messina	Malvagna	S	4	8
Milano	Albairate	S	—	1
Id.	Legnano	S	1	—
Id.	Pessano	S	—	1
Id.	Rho	S	—	1
Id.	Villanova del Sillaro	S	1	—
Id.	Vimodrone	S	1	—
Napoli	Napoli	S	—	1
Parma	Trecasali	S	—	2
Pisa	Cascina	S	—	1
Id.	Pisa	S	—	1
Id.	San Miniato	S	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Potenza	Rionero	S	1	—
Reggio Calabria	Ciminà	S	—	4
Reggio Emilia	Campegine	S	—	1
Roma	Pomezia	S	1	—
Teramo	Atri	S	2	—
Torino	Villafranca Piemonte	S	1	—
Udine	Palazzolo dello Stella	S	1	—
Verona	Casaleone	S	—	2
			20	38
	Morva			
Foggia	Foggia	E	1	—
Id.	Troia	E	1	—
Id.	Cerignola	E	—	1
			2	1
	Farcino criptococcico			
Catania	Acireale	E	7	—
Id.	Catania	E	—	1
Napoli	Giugliano in Campania	E	1	—
Id.	Somma Vesuviana	E	4	—
			12	1
	Morbo coitale maligno			
Bologna	Imola	E	3	—
	Rabbia			
Cagliari	Cabras	Can	—	1
Id.	Cagliari	Can	—	1
Id.	Fluminimaggiore	Can	—	1
Id.	Guasila	Can	—	1
Id.	Narcao	Can	—	1
Id.	Siamanna Siapiccia	Can	—	1
Id.	Villaspeciosa	B	—	1
Latina	Latina	Can	—	1
Livorno	Colle Salvetti	Fel	1	—
Massa Carrara	Carrara	Can	—	1
Milano	Milano	Can	—	1
Napoli	Pompei	Can	—	1
Nuoro	Galtelli	Can	—	1
Id.	Nurallao	Can	—	1
Roma	Roma	Can	—	5
Id.	Tivoli	Can	—	1
Id.	Velletri	Can	—	1
			1	20
	Rogna			
Foggia	Castelluccio Sauri	O	1	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	1	—
	Segue: Rogna			
Foggia	San Severo	O	1	—
Id.	Celle San Vito	O	1	—
Grosseto	Manciano	O	—	1
L'Aquila	Ofena	O	1	—
Latina	Cisterna	O	1	—
Potenza	Balvano	O	1	—
			9	1
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Catania	Linguaglossa	O	1	—
Como	Casargo	O	1	—
L'Aquila	Castelvecchio	Cap	1	—
Latina	Pontinia	O	—	1
Potenza	Castelsaraceno	O	—	1
Reggio Calabria	Palizzi	O Cap	7	—
Roma	Albano Laziale	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	1
Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Fiano Romano	Cap	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Palestrina	O	2	—
Id.	Roma	O	5	1
			22	4
	Aborto epizootico			
Bergamo	Albino	B	1	1
Id.	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Clusone	B	1	2
Id.	Cologno al Serio	B	1	1
Id.	Covo	B	1	—
Id.	Valminore di Scalve	B	—	1
Bologna	Anzola	B	3	—
Id.	Budrio	B	4	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Ozzano	B	2	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	1
Bolzano	Chiusa	B	1	—
Id.	Marebbe	B	—	1
Brindisi	Mesagne	B	1	—
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	—	1
Id.	Bonemerse	B	—	1
Id.	Cappella Cantone	B	1	—
Id.	Cingia de' Botti	B	1	—
Id.	Piadena	B	2	—
Id.	Rivarolo del Re	B	3	—
Cuneo	Fossano	B	1	—
Id.	Cavallermaggiore	B	1	—
Id.	Morozzo	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Foggia	Castelluccio de' Sauri	Cap O	2	—
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Rignano Garganico	Cap	1	—
Id.	Sannicandro	Cap	1	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Torremaggiore	Cap	2	—
Id.	Trinitapoli	B Cap	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Foggia	Vieste	Cap	7	—
Latina	Pontinia	B	2	—
Livorno	Colle Salvetti	B	—	1
Mantova	Gazoldo	B	1	—
Massa Carrara	Comano	B	17	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Massa	B	23	—
Id.	Id.	O	14	—
Id.	Id.	Cap	12	—
Id.	Montignoso	Cap	40	—
Id.	Id.	O	46	—
Id.	Id.	B	8	—
Milano	Borgo San Giovanni	B	1	—
Id.	Cornegliano	B	3	—
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Pieve Fissigara	B	1	—
Id.	Rodano	B	1	—
Modena	Castelfranco Emilia	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Sassuolo	B	1	1
Id.	Soliera	B	—	1
Parma	Zibello	B	—	1
Pavia	Santa Cristina a Bissone	B	2	—
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Linarolo	B	3	—
Id.	Villa Biscossi	B	2	—
Id.	Spessa	B	2	—
Id.	S. Giorgio di Lomellina	B	3	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	1	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Semiana	B	2	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Bascapè	B	1	—
Id.	Palestro	B	2	—
Id.	Ottobiono	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	2	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Vistarino	B	1	—
Id.	Corteolona	B	2	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Mortara	B	2	—
Id.	Bastida Poncarana	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Valeggio	B	2	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Gambalò	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Piacenza	Besenzone	B	—	1
Id.	Borgonovo Val Tidone	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Piacenza	Castell'Arquato	B	1	—
Id.	Castel San Giovanni	B	4	—
Id.	Fiorenzuola	B	2	—
Id.	Gossolengo	B	2	—
Id.	Piacenza	B	2	—
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Sarmato	B	1	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Id.	Villanova sull'Arda	B	1	—
Ravenna	Faenza	B	1	—
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Guidonia Montecelio	B	1	—
Id.	Montecompatri	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Roma	B	7	—
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Arquà Polesine	B	1	—
Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	—	1
Id.	Papozze	O	—	1
Id.	Trecenta	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	B Cap	12	—
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Postalesio	B	1	—
Id.	Sondrio	B	3	—
Id.	Tresivio	B Cap	4	—
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	1	—
Vercelli	Camburzano	B	1	—
Id.	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	2	—
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Trino Vercellese	B	2	—
Vicenza	Schio	B	—	1
Id.	Villaverla	B	—	2
			411	22
	Setticemia emorragica			
Avellino	Calabritto	B	—	1
Nuoro	Tortolì	O	1	—
Pisa	San Miniato	B	—	1
Sassari	Pattada	O	1	—
			2	2
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	6
Brindisi	Brindisi	B	1	—
Cuneo	Frassino	B	1	—
			2	6
	Diarrea dei vitelli			
Gorizia	San Canziano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Peste aviaria			
Ancona	Ancona	P	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	P	2	2
Avellino	Zungoli	P	1	—
Catanzaro	Gimigliano	P	—	3
Como	Fenegrò	P	16	—
Id.	Mariano	P	1	3
Id.	Turate	P	12	—
Id.	Uggiate	P	7	—
Id.	Valmorea	P	2	—
Reggio Calabria	Oppido Mamertina	P	—	10
Siracusa	Noto	P	1	—
Treviso	Carbonera	P	—	1
Id.	Treviso	P	—	1
Varese	Cadrezzate	P	1	—
			43	21
	Colera dei polli			
Ancona	Ancona	P	1	—
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Belluno	Belluno	P	—	1
Bergamo	Albino	P	—	1
Chieti	Roio del Sangro	P	—	1
La Spezia	Levanto	P	—	1
Novara	Cressa	P	2	—
Pistoia	Montale	P	1	—
Id.	Pistoia	P	1	—
Sassari	Codrongianus	P	—	1
Teramo	Teramo	P	2	50
Vercelli	Gattinara	P	3	—
			9	55

RIEPILOGO

dal 16 al 31 dicembre 1950 - N. 24

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	22	41	42
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	51	316	632
4	Malrossino dei suini	31	68	89
5	Peste e setticemia dei suini	24	35	58
6	Morva	1	3	3
7	Farcino criptococcico	2	4	13
8	Morbo coitale maligno	1	1	3
9	Rabbia	8	17	21
10	Rogna	5	9	10
11	Agalassia contaggiosa delle pecore e delle capre	7	13	26
12	Aborto epizootico	24	129	433
13	Setticemia emorragica	4	4	4
14	Tubercolosi	3	3	8
15	Diarrea dei vitelli	1	1	1
16	Peste aviaria	9	14	64
17	Colera dei polli	1	1	1
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	10	64

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(1106)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Cosenza in data 27 dicembre 1950, n. 41699, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1950, è costituita come appresso:

Presidente:
Pani dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Chimenti dott. Antonio, medico provinciale;
Romaniello prof. dott. Giovanni, docente di clinica ostetrica ginecologica;
Gallo dott. Ettore, primario ostetrico dell'ospedale civile di Cosenza;
Poli Angelina, ostetrica condotta.

Segretario:
Voria dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cosenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1491)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Nuoro in data 24 maggio 1950, n. 11685, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro al 30 novembre 1949, è costituita come appresso:

Presidente:
Vacca dott. Aurelio, vice prefetto.

Componenti:
Muzzetto dott. Michele, medico provinciale;
Ferraccin prof. dott. Domenico, primario ostetrico dell'ospedale civile San Francesco;
Scarpa dott. Antonio, specialista di ostetricia e ginecologia;
Di Bene Clotilde, ostetrica condotta.

Segretario:
Cinti dott. Valfredo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Nuoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1492)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Viterbo in data 26 gennaio 1950, n. 1454, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1949, è costituita come appresso:

Presidente:
Tosaroni dott. Inigo, vice prefetto.

Componenti:
Giacanelli dott. Romeo, veterinario provinciale;
Barboni prof. dott. Elio, docente di patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Moretti prof. dott. Bruno, docente di clinica veterinaria;
Bevagna dott. Aurelio, veterinario condotto.

Segretario:
Belmonte dott. Ugo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1493)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Grosseto in data 6 luglio 1950, n. 25474, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Guida dott. Giacinto, vice prefetto.

Componenti:
Sammartino dott. Francesco Paolo, medico provinciale;
Mascia prof. dott. Gaetano, docente in ostetricia e ginecologia;
Vassallo dott. Amedeo, specialista in ostetricia e ginecologia;
Madiai Ines, ostetrica condotta.

Segretario:
Norelli dott. Vittorio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1523)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito - Marina - Aeronautica) - Direzione generale personali civili e affari generali (Circolare 27 marzo 1951).

Sono disponibili presso il Ministero della pubblica istruzione nel ruolo del personale d'ordine dei Provveditorati agli studi n. 34 (trentaquattro) posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*) spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile, in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali, e precisamente, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali della Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 maggio 1951 apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dodici dalla data della presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(1624)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 1ª classe vacante nel comune di Lucera (Foggia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 14 novembre 1950 per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Lucera (Foggia);

Visto il decreto Ministeriale in data 18 febbraio 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Lucera (Foggia) nell'ordine come appresso indicato:

1.	Del Bene dott. Giovanni	punti	88,09 su 132
2.	Zito dott. Ludovico	»	87,06 »
3.	Urbani dott. Ippolito	»	87 — »
4.	Quarato Matteo	»	84,83 »
5.	Calabro Vincenzo	»	84,50 »
6.	Ferri Giovanni	»	84,36 »
7.	Fabbri Giulio	»	84,23 »
8.	Davì dott. Guido	»	83,66 »
9.	Troccoli Bernardino	»	83 — »
10.	Vasta dott. Rosario	»	82,50 »
11.	Mangano dott. Gaetano	»	82,31 »
12.	Iacono Enrico	»	81 — »
13.	Mona Vito Nicola	»	78,50 »
14.	Russo Nazzario Corrado	»	75,02 »
15.	Sardo dott. Gabriele	»	74,75 »
16.	Balducci dott. Luigi	»	74,52 »
17.	Baraldi Dario	»	74,24 »
18.	Chiarello Salvatore	»	73 — »
19.	Brunetti dott. Giulio	»	72,93 »
20.	Cantarini dott. Giulio	»	72,86 »
21.	Tampone Francesco	»	72,43 »
22.	Timineri Sebastiano	»	71 — »
23.	Manzini dott. Dario	»	69,81 »
24.	De Palo dott. Vittorio	»	68,64 »
25.	Sardella dott. Pasquale	»	68,23 »
26.	Costanzo dott. Giuseppe	»	66,45 »
27.	Succi Cimentini dott. Flobert	»	64,08 »
28.	Di Palma dott. Leucio	»	62,93 »
29.	Grossi dott Artemio	»	60,95 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1951

Il Ministro: SCELBA

(1599)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Sessa Aurunca (Caserta).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 14 novembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Sessa Aurunca (Caserta);

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Sessa Aurunca nell'ordine appresso indicato:

1.	Urbani dott. Ippolito	punti	95 — su 132
2.	Stabile dott. Baldassarre	»	89,73 »
3.	Balduzzi dott. Luigi	»	89,02 »
4.	De Lisi dott. Leonardo	»	88,02 »
5.	Succi Cimentini dott. Flobert	»	87,56 »
6.	Pasqualis dott. Marcello	»	86,33 »
7.	Mangano dott. Gaetano	»	86 — »
8.	Caruso dott. Francesco	»	85,94 »
9.	Troccoli Bernardino	»	85 — »
10.	Bitelli Camillo	»	84,59 »
11.	Urbano dott. Alberto	»	84,25 »
12.	Sardella dott. Pasquale	»	84,23 »
13.	Costanzo dott. Giuseppe	»	83,45 »
14.	Visconti Lorenzo	»	82,71 »
15.	Cutaia Calogero	»	82,70 »
16.	Bossolo dott. Luigi	»	81,97 »
17.	Eydoux dott. Ermanno	»	81,83 »
18.	Bitetti dott. Giuseppe	»	81,79 »
19.	Porazzi Angelo	»	81,49 »
20.	Mona Cesare	»	81,43 »
21.	Grossi dott. Artemio	»	80,95 »
22.	Pasqualone Giuseppe	»	80,50 »
23.	Ciccotta Luigi	»	80,10 »
24.	Pennacchia Aurelio	»	80 — »
25.	Di Palma dott. Leucio	»	79,93 »
26.	Spezia Roberto	»	78 — »
27.	Di Pilla dott. Giovannangelo	»	77,55 »
28.	Tovagliari dott. Celso	»	77 — »
29.	Giambitto dott. Giuseppe	»	76,77 »
30.	Fisicaro dott. Giovanni	»	76,45 »
31.	Quadri dott. Luigi	»	76,35 »
32.	Oneto Gaspare	»	75,95 »
33.	Cataudella Andrea	»	74,76 »
34.	Conte dott. Egidio	»	74,52 »
35.	Volpe Michele	»	74,50 »
36.	Galli dott. Pietro	»	74,04 »
37.	Fiduccia dott. Benedetto	»	72,85 »
38.	Boeri dott. Sergio	»	72,71 »
39.	Pieschi dott. Antonio	»	72,64 »
40.	Punzo Ciro	»	72,16 »
41.	De Virgiliis Vito	»	71,50 »
42.	Tedeschi Enzo	»	70,75 »
43.	De Carolis Michele	»	70,14 »
44.	Procaccini Pietro	»	69,47 »
45.	Specchio dott. Francesco	»	66,74 »
46.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	65,45 »
47.	Di Pietro dott. Alfio	»	65,27 »
48.	Fiore dott. Francesco	»	65,18 »
49.	Bonasia dott. Michele	»	64,54 »
50.	Caporusso dott. Domenico	»	61,21 »
51.	Romano dott. Antonio	»	60,36 »
52.	Grossi Aurelio	»	60 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 marzo 1951

Il Ministro: SCELBA

(1600)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Bolzano.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 21 ottobre 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 dell'8 novembre 1950, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Bolzano;

Visto il decreto Ministeriale in data 16 dicembre 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 23 dicembre 1950, con il quale il termine per la presentazione delle domande veniva prorogato al 28 febbraio 1951;

Visto il decreto Ministeriale in data 18 febbraio 1951, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Bolzano nell'ordine appresso indicato:

1. Grasselli dott. Ruffino	punti	100,23	su 132
2. Napoli dott. Renato	»	97,56	»
3. Lombardo dott. Edoardo	»	96,41	»
4. Tomasini dott. Enrico	»	90,68	»
5. Barborini dott. Erminio	»	90,32	»
6. Marassi dott. Basilio	»	89,93	»
7. Marchegiano dott. Silvio	»	87,18	»
8. Petriccione dott. Alberto	»	83,98	»
9. Montecalvo dott. Antonio	»	83,92	»
10. Livi dott. Filiberto	»	83,59	»
11. Fontanarosa dott. Giuseppe	»	83,37	»
12. Michelon dott. Giovanni	»	83,33	»
13. Coriglioni dott. Ugo	»	81,83	»
14. Boaretto dott. Francesco	»	79,18	»
15. Palmieri dott. Francesco	»	78,97	»
16. Cerioni dott. Marino	»	78 —	»
17. Ciocia dott. Emanuele	»	77,14	»
18. Alacevich dott. Ugo	»	74,50	»
19. Roccella dott. Davide	»	73,62	»
20. Urbani dott. Ippolito	»	71 —	»
21. L'Abbadessa dott. Giuseppe	»	70,97	»
22. Del Bene dott. Giovanni	»	65,59	»
23. Zito dott. Ludovico	»	65,56	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 marzo 1951

Il Ministro: SCELBA

(1598)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario capo - direttore dei servizi zootecnici del comune di Prato.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami ad un posto di veterniario capo - direttore dei servizi zootecnici del comune di Prato, bandito con decreto del Prefetto di Firenze n. 8721 in data 24 febbraio 1949, successivamente modificato con decreto n. 13130 del 15 marzo 1949;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto l'art. 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per veterinario capo - direttore dei servizi zootecnici del comune di Prato;

Dott. Vincieri Silvio, con punti 136,10.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Firenze e del Comune interessato.

Firenze, addì 6 marzo 1951

Il prefetto: SOLDAINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il proprio decreto n. 12289 del 6 marzo 1951, col quale viene approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario capo direttore dei servizi zootecnici del comune di Prato;

Vedute le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto l'art. 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vincieri Silvio è dichiarato vincitore del concorso ad un posto di veterinario capo direttore dei servizi zootecnici del comune di Prato.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Firenze e del Comune interessato.

Firenze, addì 6 marzo 1951

Il prefetto: SOLDAINI

(1527)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.